

**Accordo di programma per l'approvazione
del Piano di zona per la salute e il benessere sociale triennio 2009-2011
e del Programma attuativo 2009 del Distretto Città di Bologna**

Il Presidente della Provincia di Bologna,
Il Sindaco del Comune di Bologna,
Il Direttore Generale dell'Azienda USL Bologna,
Il Dirigente del Centro di Giustizia Minorile dell'Emilia Romagna
Il Direttore della Casa Circondariale di Bologna
I Presidenti delle ASP

Premesso che:

la l.r. 12.3.2003, n. 2 “ Norme per la cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” riconosce la centralità delle comunità locali e la partecipazione attiva della società civile;

La citata legge regionale assume il Piano Regionale degli interventi e servizi sociali integrato con il Piano Sanitario Regionale quale strumento di programmazione a livello regionale. Il Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale costituisce, a sua volta, lo strumento di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria triennale a livello distrettuale, e deve essere approvato con appositi Accordi di Programma. Successivamente, i Comuni del distretto - a cadenza annuale - pervengono all'elaborazione del Programma attuativo annuale;

la l.r. 29.12.2004, n. 29 “Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale” definisce le modalità di raccordo tra la programmazione regionale e la programmazione attuativa locale, rafforzando il ruolo degli Enti locali che, nell'ambito della Conferenza territoriale sociale e sanitaria, sono chiamati a partecipare alla programmazione delle attività ed alla verifica dei risultati di salute;

il Comune di Bologna e l'Azienda USL di Bologna hanno sottoscritto¹ la Convenzione per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari, per la costituzione del nuovo ufficio di piano e per la gestione del Fondo Regionale per la non autosufficienza, coerentemente a quanto disposto dalla Regione Emilia Romagna con delibera di Giunta n. 1004/2007;

La Regione Emilia-Romagna, con deliberazione dell'Assemblea legislativa 22.5.2008, n. 175, ha approvato il Piano sociale e sanitario 2008 - 2010”, con il quale ha definito il nuovo modello di welfare di comunità - improntato ad una forte integrazione fra le diverse forme di assistenza sanitaria e l'assistenza sanitaria e sociale - e l'architettura del nuovo sistema di governance, regionale e distrettuale.

Con successive deliberazioni della Giunta 20.10.2008, n. 1682 e dell'Assemblea legislativa 12.11. 2008 n. 196, la Regione Emilia Romagna ha quindi rispettivamente definito le procedure per la programmazione in ambito distrettuale relative alla prima attuazione del Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008 -2010 e gli obiettivi e i criteri generali di ripartizione delle risorse relative all'elaborazione del primo Programma attuativo annuale;

le Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie di Bologna e del Nuovo Circondario Imolese hanno successivamente elaborato ed approvato, nella seduta del 3 novembre 2008, l'“Atto di indirizzo e coordinamento triennale” e il “Profilo di comunità”, che rappresentano il quadro di riferimento per la programmazione provinciale e distrettuale;

¹ Il Comune di Bologna, con determinazione dirigenziale P.G. n. 280147 del 28.11.2007, ha approvato apposito schema di “Convenzione tra il Comune di Bologna e l'Azienda USL di Bologna per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociali, sociosanitari e sanitari, per la costituzione dell'Ufficio di Piano e per la gestione del fondo per la non autosufficienza” sottoscritta in data 17.12.2007 (Rep. 205296); il Comune di Bologna con determinazione dirigenziale P.G. n. 29022/2008 del 5/02/2008 ha approvato lo schema di Protocollo operativo in della convenzione tra il Comune di Bologna e l'Azienda USL di Bologna contenente i criteri per la gestione contabile del Fondo per la Non Autosufficienza, sottoscritto in data 05/02/2008 (Rep. 205616).

Dato atto che:

Sulla base di quanto condiviso dalle Conferenze Territoriali sociali e sanitarie nell'elaborazione dell' "Atto di indirizzo e coordinamento triennale", a livello di distretto il sistema di governance è articolato in:

- **Comitato di Distretto**, composto dal Sindaco del Comune di Bologna, gli Assessori alla Salute e Servizi Sociali, Istruzione, i Presidenti dei nove Quartieri e con invitati permanenti il Direttore Generale dell'Azienda USL, il Direttore di Distretto e il Responsabile dell'Ufficio di Piano. Al Comitato di Distretto sono riconosciute le funzioni di indirizzo e controllo relative alle competenze in materia sociosanitaria, socioassistenziale, educativa e scolastica. Al Comitato di Distretto competono, quindi, le funzioni di governo del processo della programmazione distrettuale.
- **Ufficio di Piano**, composto da cinque figure dirigenziali del Comune e cinque dell'Ausl - Distretto città di Bologna, e supportato da uno staff tecnico presso il Settore Coordinamento Sociale e Salute del comune di Bologna. L'Ufficio di Piano è lo strumento tecnico a supporto al Comitato di Distretto, per lo svolgimento delle funzioni di programmazione, regolazione e committenza in ambito, sociale, educativo, e socio-sanitario, sancito da un'apposita convenzione Comune - Ausl ².
L'Ufficio di Piano è il luogo della programmazione integrata sociale sanitaria ed educativa con un ruolo strategico, grazie alla presenza delle diverse professionalità impegnate nell'ambito dei due Enti, nella programmazione monitoraggio e verifica delle azioni integrate.
- **Tavoli Tematici**, l'Ufficio di Piano, per la realizzazione del Piano di zona per la Salute e il Benessere Sociale triennale 2009-2011, ha istituito quattro tavoli di coordinamento tecnico, specializzati per tematica (Adulti, Disabili, Anziani, Famiglie e minori) e costituiti dai tecnici esperti per ambito dei diversi Enti pubblici coinvolti (Comune, Ausl, ASP, Centro Giustizia Minorile, Casa Circondariale) che hanno svolto sia una funzione di supporto tecnico all'istruttoria che si è realizzata nei quartieri e negli altri tavoli centrali, per l'elaborazione del Piano di programmazione triennale e annuale, sia la funzione di elaborazione delle strategie da adottare a livello distrettuale sui temi per i quali è fondamentale avere una progettualità sistemica in particolare relativamente all'ambito dell'integrazione sociale e sanitaria, e più in generale, su tutte le politiche che impattano sul benessere delle persone nel territorio.
- **Tavolo del welfare** presieduto dal Vice Sindaco del Comune di Bologna e composto dall'Azienda USL di Bologna, dalle rappresentanze dei sindacati confederali, delle centrali cooperative, delle Fondazioni bancarie, dalle ASP, dai Presidenti delle Consulte Comunali (Consulta delle associazioni familiari, Consulta per l'integrazione delle persone in situazione di handicap e delle loro famiglie, Consulta permanente contro l'Esclusione sociale), dai Direttori del Centro di Giustizia Minorile e della Casa Circondariale di Bologna. Al tavolo Welfare compete il confronto e l'elaborazione in un'ottica comunitaria, delle politiche sociali, sociosanitarie e che impattano sul benessere delle persone nel territorio.
- **Tavolo di concertazione con le Organizzazioni Sindacali** nel quale vengono condivise le linee strategiche e gli obiettivi della programmazione.

Rilevato che

Nel mese di settembre 2008 il Comitato di Distretto ha dato corso nel Distretto Città di Bologna sia all'attività di programmazione distrettuale per il triennio 2009 -2011, sia all'elaborazione del Programma attuativo annuale 2009, declinando le priorità e gli orientamenti contenuti nell'"Atto di indirizzo e coordinamento triennale" secondo le peculiarità del territorio di riferimento;

A tale attività hanno fattivamente e costruttivamente partecipato, oltre ai diversi livelli di governo politico e tecnico del distretto, i soggetti del Terzo Settore presenti nella zona;

Tutto ciò premesso e considerato, tra le Parti si conviene e si stipula il seguente Accordo di Programma:

²d "Convenzione tra il Comune di Bologna e l'Azienda USL di Bologna per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociali, sociosanitari e sanitari, per la costituzione dell'Ufficio di Piano e per la gestione del fondo per la non autosufficienza" sottoscritta in data 17.12.2007 (Rep. 205296);

Art. 1

La premessa è parte integrante del presente Accordo

Art. 2 - Finalità

Con il presente Accordo le Parti approvano il “Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale - triennio 2009 -2011” e il “Programma attuativo annuale 2009”, risultato di un percorso di programmazione e pianificazione partecipata, condiviso fra i soggetti pubblici e del privato sociale attivi sul territorio. Si definisce, inoltre, il quadro di riferimento, per la realizzazione degli attuativi successivi, per ogni anno di valenza del Piano strategico triennale.

Art. 3 - Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale

Il “*Piano di zona distrettuale per la salute e il benessere sociale 2009 -2011*” costituisce lo strumento unitario di programmazione sociale, sociosanitaria e sanitaria territoriale.

Esso rappresenta, altresì, il punto di snodo e di interconnessione distrettuale con le scelte di intervento nell’ambito di altre politiche che impattano su salute e benessere sociale e di raccordo con altri strumenti di programmazione locale.

Art. 4 - Programma attuativo 2009

Il Programma attuativo annuale, quale declinazione annuale degli obiettivi strategici triennali del Piano di zona per la Salute e il Benessere sociale, è il documento di programmazione tecnico economica annuale degli interventi.

Per l’anno 2009, il Programma attuativo, comprensivo del Piano di attività del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, riporta le attività e i progetti principali e più innovativi per l’anno in corso alla luce degli obiettivi prioritari individuati nel Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2009-2011, nonché i progetti per i quali vengono erogati finanziamenti specifici (Regionali, Statali, altri soggetti pubblici e privati).

Inoltre, in un quadro integrato e di insieme delle risorse presenti sul territorio, il Programma attuativo annuale ricomprende, oltre agli interventi distrettuali, sia il “Programma provinciale per la promozione di politiche di accoglienza e tutela dell’infanzia e dell’adolescenza” sia il “Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati”, nonché i progetti sovrazonali, di cui l’elenco dettagliato viene riportato all’Art.5 e ai quali il Distretto città di Bologna prende parte assieme agli altri distretti della Provincia.

Art. 5 - Programmi provinciali e progetti sovrazonali

I Programmi provinciali ed i progetti sovrazonali, parte integrante del Programma attuativo 2009 del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2009-2011 del Distretto città di Bologna, sono di seguito elencati:

1. **Programma provinciale per la “Promozione di politiche di accoglienza e tutela dell’infanzia e dell’adolescenza”** (*Piano adozione nazionale ed internazionale, Piano per l’affido familiare e in comunità, Piano di contrasto all’abuso e al maltrattamento*)
2. **Programma provinciale “Piano territoriale provinciale per azioni di integrazione sociale a favore dei cittadini stranieri immigrati”**
 - a) *Osservatorio provinciale immigrazioni*
 - b) *Progetto “Assistenza al funzionamento del Consiglio provinciale dei cittadini stranieri e apolidi residenti in provincia di Bologna*
 - c) *Progetto “Sostegno ad iniziative a carattere interculturale e all’associazionismo dei cittadini stranieri”*
 - d) *Progetto di formazione sulle tematiche dell’immigrazione*

Progetti sovrazonali

3-Progetto sovrazonale Mutuability

4-Progetto sovrazonale AMA Agenzia metropolitana per l’affitto di Bologna

5-Progetto sovrazonale Genitori più

- 6-Progetto sovrazonale Coordinamento pedagogico provinciale e la qualità dei servizi educativi 0-3 anni
- 7-Progetto sovrazonale Minori in difficoltà
- 8-Progetto sovrazonale relativo al funzionamento del Centro specialistico per la prevenzione dell'abuso e maltrattamento: "Il Faro"
- 9-Progetto sovrazonale Azioni di sostegno al successo scolastico e formativo
- 10-Progetto sovrazonale Coordinamento ed integrazione delle attività volte prevenire ed a contrastare il disagio adolescenziale e giovanile
- 11-Progetto sovrazonale Intervento di in/formazione sull'uso e di prevenzione dell'abuso di sostanze psicoattive
- 12-Progetto sovrazonale Supporto al coordinamento delle funzioni di prossimità a livello distrettuali
- 13-Progetto sovrazonale Coordinamento provinciale delle politiche giovanili
- 14-Progetto sovrazonale Benessere e salute mentale
- 15-Progetto sovrazonale Sperimentazione coordinata dello sportello sociale e portale
- 16-Progetto sovrazonale su dati, monitoraggio e valutazione
- 17-Progetto sovrazonale Sviluppo e valorizzazione del terzo settore e modelli di partecipazione
- 18-Progetto sovrazonale Servizio civile
- 19-Progetto sovrazonale CAAD
- 20-Progetto sovrazonale Educazione alimentare
- 21-Progetto sovrazonale Laboratorio cittadini per la salute
- 22-Progetto sovrazonale Valutazione in promozione della salute
- 23-Progetto sovrazonale Auto Mutuo Aiuto
- 24-Progetto sovrazonale Piano provinciale d'intervento per la lotta al tabagismo
- 25-Progetto sovrazonale Programma di azione per il re-impiego di lavoratori svantaggiati "PARI" -
- 26-Progetto sovrazonale Esperienze di transizione al lavoro per adolescenti e giovani usciti dal sistema di istruzione e formazione -
- 27-Progetto sovrazonale Protocollo interistituzionale per l'inserimento lavorativo disabili e svantaggiati -
- 28-Progetto sovrazonale Rete dei servizi provinciali per il lavoro (CIP e sportelli comunali per il lavoro) e inserimento lavorativo soggetti svantaggiati

Art. 6 - Oneri finanziari

Il Comune di Bologna - Settori centrali, Quartieri - e l'Azienda Usl garantiscono una coerente copertura finanziaria di tutte le attività e progetti previsti nel programma attuativo 2009 per i servizi e gli interventi di rispettiva competenza.

Il Comune, nella sua accezione articolata, destina alla realizzazione del Programmi attuativo annuale 2009 le risorse comunali integrate dai fondi nazionali e regionali appositamente erogate ai Comuni medesimi e si impegna, altresì, ad aderire e fattivamente a collaborare all'attuazione dei progetti a valenza provinciale partecipando, compatibilmente con le risorse disponibili, alla realizzazione degli stessi nei termini e modalità definiti collegialmente.

Le Parti concordano che tali risorse potranno essere integrate da contributi per i quali è in corso la richiesta di concessione ovvero da risorse attualmente non previste e non quantificabili. Esse convengono, altresì, che potranno essere apportate eventuali modifiche agli impegni finanziari inizialmente assunti, previa intesa all'interno degli organismi di distretto fra tutti i soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma, a condizione che tali modifiche non pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e la realizzazione degli interventi previsti nel Programma attuativo 2009.

La Provincia di Bologna, infine, promuove nell'ambito del Programma attuativo 2009 azioni di sistema per un valore economico di euro 1.638.931,43.

Art. 7 - Impegni delle parti

Le Amministrazioni aderenti al presente accordo si impegnano a collaborare per il conseguimento degli obiettivi previsti nel *"Piano di zona distrettuale per la salute ed il benessere sociale - triennio 2009 - 2011"* e per la realizzazione degli interventi previsti nei Programmi attuativi annuali.

Il Comune, nelle sue articolazioni centrali e territoriali - in quanto titolare delle funzioni sociali e soggetto cardine del sistema dei servizi sociali - è responsabile della progettazione, programmazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete, assicurando il concorso degli altri enti, istituzioni ed organismi sociali coinvolti.

Il Comune assicurerà inoltre il giusto ed opportuno raccordo e coordinamento con l'Azienda USL relativamente alla gestione degli interventi socio-sanitari e ad elevata integrazione socio-sanitaria, coerentemente a quanto definito nella L.R. 2/2003 e nella direttiva regionale 615/2004.

Il Comune si impegna ad approvare i programmi attuativi annuali, previa valutazione condivisa in seno al Comitato di Distretto e nell'ambito del tavolo Welfare, degli interventi/progetti e dei servizi da ricomprendere nei programmi attuativi annuali relativi ad ogni anno di valenza del Piano triennale strategico.

L'Azienda USL, in continuità con il percorso programmatico e progettuale condotto, garantisce sia sotto il profilo tecnico sia economico, l'integrazione con i soggetti interessati nella gestione d'interventi socio-sanitari e ad elevata integrazione socio-sanitaria distrettuale.

L'Azienda USL s'impegna pertanto al perseguimento degli obiettivi individuati nel triennale strategico e a partecipare ai progetti indicati nel Programma attuativo annuale.

Il Direttore di distretto partecipa formalmente al processo decisionale tramite l'espressione di intesa. Le modalità di espressione di tale intesa, che riguarda l'area dell'integrazione sociosanitaria, sono concordemente individuate dal Comune e dal Direttore di distretto.

Essa garantirà inoltre la gestione delle funzioni e servizi sociali a favore della popolazione disabile adulta attualmente delegate dal Comune di Bologna e/o la gestione di altri eventuali progetti programmi, quando delegati dal Comune.

L'Azienda USL, cui compete la responsabilità amministrativa e contabile del FRNA, si impegna infine a collaborare attivamente, nell'ambito dell'Ufficio di Piano, alla gestione, monitoraggio e rendicontazione del FRNA. L'Azienda collaborerà, infine, per quanto di propria competenza, alle attività di monitoraggio e valutazione del Piano di zona per la salute e il benessere sociale triennale e dei Programmi attuativi annuali.

La Provincia di Bologna collaborerà con il Comune e con l'Azienda USL, nell'ambito dei tavoli di lavoro della CSST, all'attività di coordinamento e di raccordo nell'ambito della programmazione locale, garantendo in particolare:

- il raccordo fra i vari Uffici di Piano, nell'ambito dello staff tecnico provinciale
- il raccordo per la realizzazione del progetto relativo agli sportelli sociali
- il supporto nella rilevazione dei bisogni e dell'offerta

La Provincia di Bologna garantisce inoltre il coordinamento e/o la gestione dei relativi programmi provinciali e dei progetti sovrazionali.

Essa infine, coordinerà l'attività di monitoraggio e valutazione, a livello provinciale e in stretto raccordo con gli Uffici di Piano dei Piani di zona per la salute e il benessere sociale 2009-2011 e dei Programmi attuativi annuali.

Art. 8 Interventi di altri soggetti

Le tre ASP del territorio (Giovanni XXIII°, Poveri Vergognosi, Irides) si impegnano fattivamente nel loro nuovo ruolo di Aziende, in accordo con il Comune e l'Ausl, alla realizzazione degli obiettivi individuati nel piano e alla realizzazione degli interventi, in coerenza con quanto definito nei contratti di servizio sottoscritti il 25 marzo 2009³.

³ Delibera di Giunta Comunale del 24 marzo 2009 PG N 66908/2009: "Approvazione degli schemi di contratto di servizio tra il Comune di Bologna e le Asp Giovanni Xxiii, Irides E Poveri Vergognosi per la realizzazione di interventi e servizi educativi, sociali e sociosanitari, in attuazione della deliberazione

La Casa Circondariale di Bologna si impegna a collaborare con Comune, Ausl e ASP Poveri Vergognosi nella realizzazione di interventi integrati anche innovativi, volti a far fronte ai nuovi bisogni emergenti presso la casa circondariale, che vede un aumento cospicuo della popolazione detenuta e con una percentuale elevata di cittadini extracomunitari.

Il Centro di Giustizia Minorile dell'Emilia Romagna si impegna a collaborare fattivamente con Comune, Ausl e Asp IRIDeS alla progettazione e realizzazione degli interventi integrati, educativi, formativi, e di presa in carico sociale e sanitaria, per promuovere l'inclusione sociale dei minori coinvolti in procedimenti penali.

Le Parti infine, riconoscendo il ruolo sempre più determinante assunto dalle **Fondazioni bancarie**, nel finanziamento e nella realizzazione dei progetti innovativi e sperimentali rivolti ai cittadini, si impegnano a favorire una sempre maggiore partecipazione di questi e altri soggetti eventualmente interessati, alla realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale 2009-2011 del Distretto città di Bologna e dagli interventi dei relativi programmi attuativi annuali.

Art. 9 - Funzioni di vigilanza

Le Amministrazioni convengono di delegare al Comitato di Distretto il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel Piano di zona per la Salute e il Benessere Sociale 2009-2011 e dei relativi programmi annuali e dei programmi distrettuali relativi al FRNA ad essi allegati e parti integranti.

Il Comitato di Distretto, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo e agirà nei modi che riterrà più opportuni al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre la modifica degli interventi previsti nei Piani.

Art. 10 - Procedimenti di arbitrato

Qualora dovessero sorgere vertenze tra le Parti che sottoscrivono l'Accordo di Programma, le stesse si sforzano di trovare una soluzione comune, impegnandosi ad adottarla direttamente senza alcuna imposizione esteriore di giudici o arbitri. Solo nel caso di insuccesso della strategia della mediazione e della conciliazione si adotterà la procedura dell'arbitrato.

Art. 11 - Durata

Il presente Accordo di programma ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e si concluderà ad avvenuta ultimazione dei programmi e degli interventi previsti nel "*Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2009 - 2011*" e nei Programmi attuativi annuali.

Il Comune si impegna ad approvare i programmi attuativi annuali, previa valutazione condivisa in seno al Comitato di distretto integrato dal Direttore di Distretto e nell'ambito del tavolo del welfare, degli interventi e dei progetti per l'anno di riferimento che realizzano gli obiettivi e le linee strategiche individuate nel triennale.

Il Comitato di Distretto, con il supporto tecnico dell'Ufficio di Piano, realizzerà la regia complessiva dell'intero processo garantendo omogeneità a livello distrettuale ed assicurando l'opportuno coordinamento con l'Azienda USL e con il privato sociale del territorio.

Art. 12 - Pubblicazione

Entro i termini concordati, il Comune trasmetterà alla Regione Emilia Romagna il presente Accordo di programma per l'approvazione del "*Piano per la salute e il benessere sociale 2009-2011*" e del programma attuativo 2009 per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

In fede ed a piena conferma di quanto sopra, le Parti si sottoscrivono come segue:

Bologna, lì.....

Enti

Firma

Provincia di Bologna

.....

Comune di Bologna

.....

Azienda USL Bologna

.....

Centro Giustizia Minorile

.....

Casa Circondariale di Bologna

.....

Le ASP

Giovanni XXIII°

.....

Poveri Vergognosi

.....

IRIDeS

.....

